

ID Samira: 18667
Codice Univoco Regionale: LEBIS000344
Denominazione: Copertino (età medievale)
Tipo elemento culturale: Bene immobile SITO

CODICE

Tipo scheda	SI
ID Samira	18667

CODICE

Codice Univoco Regionale	LEBIS000344
Id Origine	112059

Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
---------------------------	----------------------------------

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
Ente Competente Ruolo	tutela

ENTE COMPETENTE

Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
Ente competente	Sop. Belle Arti BR-LE
Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione	elemento contenuto in
----------------	-----------------------

SITO PLURISTRATIFICATO

Collegamento scheda SIP	LEBIP000019
Denominazione SIP	Copertino

DATI ANALITICI**DEFINIZIONE**

Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
Denominazione	Copertino (età medievale)
Descrizione	<p>Un'antica tradizione vuole che le lettere "C.P." che accompagnano lo stemma civico significhino CONVENTIO POPULORUM, ossia la raccolta in un'unica comunità organizzata degli abitanti dei numerosi villaggi rurali presenti nel vasto territorio copertinese. Tale tradizione rientra nelle modalità di accrescimento proprie dei principali centri salentini. Nel 1378 il centro è ancora definito casale. Le prime mura vennero costruite da Tristato di Chiaromonte, conte di Copertino che nel 1430 cinse la città stringendola in un circuito ovoidale attraversato in direzione ovest-est da un percorso rettilineo alle cui estremità si disponevano le uniche porte d'accesso. Su quest'asse si insediarono alcune delle architetture significative, la Matrice, l'Ospedale, il Sedile, il convento delle Clarisse, nonché la piazza pubblica attuale Piazza del Popolo. L'impianto urbanistico è dunque sostanzialmente quattrocentesco, tanto che l'intervento che subì verso la metà del secolo successivo determinò una trasformazione radicale solo in corrispondenza del Castello.</p>
Schema d'impianto del sito	Irregolare/Regolare
Permanenza d'impianto	elevata
Descrizione dell'impianto	<p>La città storica è intesa come organismo urbano complesso frutto di una tradizione umanistica secolare, concezione dell'artefice rapporto tra più aggregati pertinenti a uno stesso centro urbano, prodotto del suo specifico processo tipologico e morfologico. La città è intesa come una grande architettura, l'insieme delle sue architetture, essa è creazione inscindibile dalla vita civile e dalla società in cui si manifesta, per sua natura è collettiva, cresce su se stessa e acquista coscienza e memoria. Nella sua costruzione si delineano i motivi originari e si precisano i motivi del proprio sviluppo.</p>
Tipo di evidenza	Strutture
Criterio Perimetrazione	Il criterio di perimetrazione si basa sulle recenti ipotesi ricostruttive
Stato di conservazione	Conservato parzialmente
Stato di conservazione	Integro
Collegamenti interni	Pedonali

Collegamenti interni

Carrabili

INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGGETTO

Categoria	Insedimento
Tipo	Città
Funzione	Sacra/religiosa/culto
Funzione	Frequentazione
Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
Funzione	Abitativa/residenziale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia	LE
Comune	Copertino
Località	Salento occidentale
Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
Descrizione della localizzazione	Il criterio per la perimetrazione del Centro Storico si basa sul confronto sistematico tra l'edificato presente nella Cartografia IGM al 25000 del 1949 e la Cartografia Tecnica Regionale
Affidabilità del dato	Certo
Bene urbano	si

GEOREFERENZIAZIONE

Metodo di localizzazione	IGM 25K (cartografia al 25.000 dell'Istituto Geografico Militare)
Tipo di georeferenziazione	areale
Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo

GEOJson info originale

```
{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.0483774,40.2733418],[18.0481932,40.2735225],[18.0480864,40.2736535],[18.0478815,40.2737628],[18.0472863,40.273969],[18.0466421,40.2740594],[18.0461197,40.2741452],[18.0457672,40.2740968],[18.0453488,40.2740064],[18.0453265,40.2740324],[18.045036,40.2740023],[18.0447786,40.2739372],[18.0447454,40.2738695],[18.0445406,40.2738304],[18.0445977,40.2737154],[18.0445243,40.2736398],[18.0442256,40.2739898],[18.0443353,40.2740008],[18.0442412,40.2742678],[18.0439838,40.2740685],[18.0440697,40.2739934],[18.0435333,40.273743],[18.0434689,40.2738389],[18.0431792,40.2737476],[18.0433777,40.2735547],[18.0435413,40.2735892],[18.0436982,40.2732462],[18.0435621,40.2732057],[18.0436228,40.2729154],[18.0435869,40.2727723],[18.0439346,40.2725648],[18.0448148,40.2720327],[18.0454729,40.2716637],[18.045641,40.2716098],[18.0458819,40.2715608],[18.0460867,40.2715415],[18.0462636,40.2715195],[18.0464035,40.2715109],[18.0466577,40.2714538],[18.0469833,40.2714612],[18.0474876,40.2715107],[18.0480034,40.2716034],[18.0484387,40.2716539],[18.0486703,40.2716955],[18.0485789,40.2725115],[18.0485424,40.2728173],[18.048499,40.2731201],[18.0483774,40.2733418]]]},"properties":{}}
```

CRONOLOGIA

Periodo Basso Medioevo (XI-XV secolo)

Periodo Alto Medioevo (VII-X secolo)

CRONOLOGIA SPECIFICA

Dal	X
Al	XVI
Datazione secolo	XVI a.C.
Datazione secolo	X d.C.
Datazione secolo	XI d.C.
Datazione secolo	XII d.C.
Datazione secolo	XIII d.C.
Datazione secolo	XIV d.C.
Datazione secolo	XV d.C.

Motivazione cronologia Bibliografia

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Dal XX

Al XX

Notizia

Con l'avvento degli Aragonesi al potere, i quali lo conquistarono con l'aiuto dell'esercito spagnolo e alcuni cavalieri albanesi, nel 1498 la contea di Copertino fu concessa ai Castriota Scanderberg, albanesi appunto, in segno di gratitudine per l'aiuto prestato. Con la loro presenza, durata quasi tutta la prima metà del Cinquecento, Copertino visse il periodo più aureo della sua storia. A Giovanni Castriota si deve la ristrutturazione del complesso monastico di Casole. Suo fratello Alfonso, generale di Carlo V, ampliò e fortificò la cinta muraria. Ma l'opera che maggiormente lo consegnò alla storia copertinese fu l'ampliamento del vecchio maniero il cui progetto affidò all'architetto militare Evangelista Menga.

Riferimento Carattere generale

Notizia sintetica Ampliamento

Fonte bibliografia

NOTIZIE STORICHE

Dal XX

Al XX

Notizia

Nella seconda metà del Duecento, quando l'agguerrito esercito di Carlo d'Angiò annientò definitivamente gli Svevi, il casale di Copertino (insieme a quello di Carpignano), fu infeudato a Guido e Filippo De Pratis. Da questi passò a Gualtieri di Brienne, duca di Atene e conte di Lecce, il quale completò il maschio iniziato dagli svevi e apportò ulteriori ampliamenti al castello. I Brienne, e successivamente i d'Enghien, loro eredi, divennero signori di un vasto territorio che lo elevarono a contea. Ne fu capoluogo Copertino e comprendeva le terre di Galatone, Leverano e Veglie. Con il matrimonio di Maria d'Enghien, contessa di Lecce e di Copertino, con Raimondello Orsini la contea fu inserita nel principato di Taranto. In occasione del matrimonio di Caterina loro figlia con il cavaliere francese Tristano Chiaromonte, la contea passò al governo di quest'ultimo il quale secondo la transunzione di alcuni atti nel 1430 fece cingere da mura il centro antico.

Riferimento Carattere generale

Notizia Scesi a patti col pontefice Niccolò II i Normanni si insediarono in Italia meridionale e nel 1088, per volontà del conte Goffredo edificarono in Copertino un tempio di rito latino per contrapporlo a quello di S. Nicola di rito greco. Si tratta dell'attuale Chiesa Matrice che nel 1235 lo svevo Manfredi volle dedicare alla Vergine delle Nevi. Altra testimonianza tangibile della loro presenza in Copertino la si riscontra in alcuni tessuti murarie del Castello. A quell'epoca Copertino è definito ancora casale essendo privo di adeguata recinzione muraria ed i diritti feudali appartenevano a Francesco Maletta.

Riferimento Carattere generale

Notizia sintetica Ampliamento

Fonte bibliografia

INTERVENTI

INTERVENTI ESEGUITI

Denominazione Sito complesso-stratificato non scindibile

Descrizione All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente

Fonte archivio no

Fonte Bibliografia no

CONTESTO AMBIENTALE

CARATTERI AMBIENTALI

Tipo di suolo Calcareniti tenere a grana media - grossolana

Caratteri morfologici Pianura pugliese con materiale parentale definito da rocce sedimentarie calcaree e clima da mediterraneo subcontinentale a mediterraneo continentale. Dorsali calcaree delle Serre Salentine. Altitudine:35 m slm

Esposizione distanza da Lecce: 15 km a sud-ovest

Margini Fisici Artificiali Viabilità

VERIFICABILITA'

VERIFICABILITA'

Verificabilità attuale da verificare

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

Sito visitato	si
Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

BIBLIOGRAFIA

Sigla per citazione	00009675
Riferimento bibliografico completo	Cazzato M., Lecce e il Salento 1, Atlante del Barocco in Italia, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2015
Riferimento	186-187

ANNOTAZIONI